

vorrà assicurarci che nessuna proroga è stata chiesta e che, ad ogni modo, il Governo non sarebbe disposto a concederla e che i capitolati dovranno avere completa esecuzione.

Questa parola sarà di grande sollievo perchè, onorevole Sacchi, pensi un po': tra le acque che non vanno o vanno molto male e le ferrovie che non vanno in nessun modo quelle popolazioni si trovano sopra un letto di Procuste dal quale io spero che l'energia e l'affetto dell'onorevole Sacchi le vorrà togliere con mano vigorosa e recisa. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Loero.

LOERO. Mi associo anzitutto a quanto hanno già detto gli onorevoli colleghi Cavnari, Cesia e Romanin-Jacur intorno alla necessità di risolvere la questione del personale del Genio civile.

Senza ripetere le ragioni addotte a suo favore in questa discussione del bilancio e in molte altre occasioni, mi preme far rilevare che tale miglioramento è richiesto non solo a vantaggio di quella benemerita classe di funzionari, ma, secondo me, nell'interesse dello Stato.

E quando si pensi al rilevante ammon-tare ed alla notevole importanza delle opere autorizzate in questi ultimi anni, c'è da preoccuparsi pensando che la loro esecuzione viene fatta sotto la direzione e sorveglianza di un personale malcontento, perchè da anni si agita inutilmente per ottenere quei miglioramenti che tutti riconosciamo gli sono dovuti.

Mi permetto di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro anche sulle condizioni del personale d'ordine al quale non è usato lo stesso trattamento che una legge promulgata nel 1907 su proposta dell'attuale presidente del Consiglio, stabiliva per tutto il personale d'ordine delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Esso adempie a funzioni non inferiori a quelle del Ministero, mentre le sue condizioni di carriera sono sensibilmente inferiori.

Raccomando poi alla benevolenza dell'onorevole ministro dei lavori pubblici le richieste avanzate, anche in un ultimo memoriale, dai cantonieri addetti alle strade nazionali.

Io che rappresento un collegio nel quale scorrono strade nazionali dirette al confine ho avuto modo in diverse circostanze di rendermi conto della importanza dei

servizi che essi prestano e dei sacrifici ai quali non di rado si sobbarcano. Dato l'attuale costo della mano d'opera è doloroso il constatare come essi percepiscano il misero salario di lire 60 mensili.

Mi auguro che l'onorevole ministro d'accordo col collega del tesoro, vorrà esaminare e tener in benevolo conto le mie raccomandazioni.

D'altra parte crederei opportuno che nel formulare concrete proposte intorno al servizio del Genio civile, si cercasse di spogliarlo di tutte quelle funzioni di carattere amministrativo e contabile delle quali è attualmente investito, in modo da poter dedicare intera l'opera sua alla direzione delle opere che lo Stato eseguisce e alla vigilanza dei lavori che gli enti locali compiono con sussidi dello Stato.

Dalle classificazioni delle nuove strade nazionali, si comprende come deriveranno allo Stato nuovi oneri per la manutenzione e sistemazione di dette strade.

E sono queste le vere ragioni che hanno impedito al Governo di promuovere i provvedimenti legislativi per far luogo a detta classificazione.

Il Governo già ha fatto molto e molto bene per le regioni del Mezzogiorno, classificando negli anni precedenti e cioè rendendo nazionali moltissime strade.

Ma ora è necessario pensare alle altre regioni e specialmente provvedere a quelle strade che interessano la difesa del Paese.

E a questo proposito ricordo il tronco Tai di Cadore-Pontelungo, per il quale da molti anni si ebbero promesse e affidamenti di renderla nazionale. Anzi venne subordinata la sua classificazione al completamento da parte della provincia di Belluno della strada Santo Stefano-Sappada. Ma purtroppo fino ad ora rimane a carico della provincia di Belluno, mentre questo tronco serve se non principalmente in molta parte al trasporto di materiali militari per le lodevoli opere di difesa che si sono e si stanno compiendo e che a mio avviso hanno contribuito a migliorare le speciali condizioni di politica internazionale verso il confine orientale.

A Firenze si è tenuto nell'ottobre scorso un Congresso nazionale detto *della strada* promosso dal Touring-Club Italiano - sempre fra i primi nelle lodevoli iniziative d'interesse nazionale - in preparazione di quello internazionale che sarà tenuto a Londra nell'estate prossimo.